

## **PREMESSA**

La domanda del segmento turistico legato alla fruizione dei beni culturali e naturali in questi ultimi anni, nonostante la crisi del turismo internazionale, non sembra risentire della contrazione del comparto, anzi mostra trend di medio periodo definiti dal TCI addirittura “esplosivi” (+223,8% la variazione in termini di presenze registrate tra il 1998 e il 2008). Dai dati emersi da Ecotur 2009 “dal 2004 in poi, l’Organizzazione Mondiale del Turismo, ha registrato per il turismo a contatto con la natura una crescita tre volte superiore a quella dell’intera industria turistica, per il 2012, il Travel Weekly, prevede per il settore dell’ecoturismo un valore di circa 473 miliardi di dollari, con un peso pari al 25% dell’intera industria turistica mondiale”.

In questo scenario l’areale del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane rappresenta certamente un attrattore di rilevante interesse sia per la straordinaria ricchezza naturalistica che lo contraddistingue, sia per la rilevante presenza di unicità culturali.

Accettura è uno dei Comuni dell’area parco che ancora oggi si caratterizza per la presenza e le testimonianze di un forte rapporto uomo bosco che trova massima rappresentatività in occasione dello svolgimento del rito che contraddistingue l’essere stesso della comunità accetturlese: il “Maggio”.

Considerato che il Comune di Accettura è proprietario di una struttura attualmente inutilizzata sita alla Via del Maggio denominata “Museo dei Culti Arborei”, e che questo Ente ha intenzione di realizzarvi un centro visite del Parco, l’Amministrazione Comunale con propria Deliberazione di Giunta n° 66 del 31/08/2012 ha affidato in comodato gratuito la struttura in questione all’Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, Preso atto che in data 16.07.2012 il Gruppo di Azione Locale Le Macine S.c.a.r.l., soggetto attuatore di un Piano di Sviluppo Locale dal titolo “IDEAS” nell’ambito dell’ Asse IV del PSR 2007/2013 della Regione Basilicata giusta D.G.R. n° 1587 del 21 settembre 2010, ha pubblicato un Bando Pubblico dal titolo “Interventi pilota di sostenibilità ambientale” di cui all’operazione 4.1.2.5, i due enti, Comune di Accettura e Parco, intenzionati a parteciparvi mediante la candidatura di un progetto con il quale perseguire una ulteriore qualificazione della infrastrutturazione turistica del Parco attraverso l’attivazione del Centro visita nel Comune di Accettura da localizzare presso la struttura comunale denominata “Museo dei Culti Arborei”, realizzata negli anni ‘90

dalla Regione Basilicata con fondi rivenienti dal programma mediterraneo 'PIM Basilicata' approvato con delibera del Consiglio Regionale n° 101 di data 04-07-1986, allo stato attuale non utilizzata, hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione associata a tale bando, giuste Deliberazioni n. 71 del 05/09/2012 della Giunta Comunale e n. 59 del 19/9/2012 del Consiglio Direttivo del Parco. Con tali atti è stato individuato nel parco il soggetto capofila ed inoltre si è stabilito la reciproca partecipazione finanziaria che si costituisce di € 100.000,00 per il Comune e € 120.000,00 per il Parco.

L' intervento si inserisce in un processo, iniziato da diversi anni, volto a fare dell'areale del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane un Centro di Eccellenza riguardo all'offerta turistico ambientale dell'intera Regione Basilicata.

Gli interventi di seguito descritti sono infatti funzionali alla definizione di un percorso museale integrato, facente parte di una rete museale che comprende già i Centri Visita del Parco in località Palazzo, Pian di Giglio, Oliveto Lucano e Calciano, nonché le strutture per il turismo didattico offerti dal Centro di Educazione Ambientale "Dolomiti Lucane" e le strutture per la fruizione outdoor degli ambienti naturali come la nuova sentieristica attrezzata che consente di fruire agevolmente ed in completa sicurezza dei percorsi trekking che si sviluppano sul territorio protetto, il noto Volo dell'Angelo che consente di librarsi in volo tra le guglie delle Dolomiti Lucane e il Parco Avventura nel Bosco di Montepiano.

## **DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA**

L'impianto strutturale del fabbricato si sviluppa su n. 3 livelli sfalsati, in parte seminterrati, che coprono il versante di una collina sita in posizione dominante sul centro abitato di Accettura.

L'accesso principale alla struttura si colloca su una piccola piazzetta progettata come una sorta di anfiteatro attorno al quale due percorsi in lieve pendenza, conducono agli ingressi laterali dell'edificio.

Da questo spazio si accede a due ambienti, unico volume interamente fuori terra dell'edificio originariamente destinati ad assolvere la funzione di botteghe - laboratorio, e ad un ampio belvedere costituito dalla copertura della sottostante sala esposizione.

Degli ambienti sottostanti, prevalentemente seminterrati, il corpo a quota più bassa contiene un atrio di ingresso e una sala originariamente destinata ad ospitare la biblioteca, quello a quota intermedia l'auditorium e la sala esposizione e, infine, quello a quota più elevata i laboratori.

Il collegamento fra le tre parti dell'edificio è assicurato oltre che dai percorsi interni, anche da un ascensore e da una rampa che mette in comunicazione i due terrazzi - belvedere, corrispondenti, rispettivamente, alle coperture della zona espositiva e della biblioteca.

Pertanto, nonostante la disposizione degli ambienti definita su 3 distinti livelli, non presenta barriere architettoniche insormontabili per visitatori diversamente abili.

Anche l'esterno della struttura è stato oggetto di interventi tesi a una sua fruizione. Infatti, delimitata da una recinzione, tale area ospita alcuni allestimenti che si rifanno al rito de il "Maggio di Accettura" oltre che diverse aiuole e piccole aree attrezzate per la sosta posizionate lungo un percorso pavimentato che collega la struttura ad un'area parcheggio che si sviluppa lungo la sottostante strada comunale.

Da quanto emerso in fase di sopralluogo si evince che l'edificio oggetto della presente relazione, a causa di degrado causato dalla mancanza di interventi manutentivi e dal mancato utilizzo, necessita di diverse azioni di recupero da attuare sia sulla struttura edilizia che sull'impiantistica.

In particolare si è constatato che a causa di infiltrazioni di acqua dal tetto e, a luoghi, dalle parti seminterrate delle murature, risultano compromessi e quindi non utilizzabili alcuni degli ambienti, mentre altri presentano diffuse zone di scrostatura degli intonaci e/o stati fessurativi dovuti sia all'azione delle acque trasudanti che ai cedimenti seguiti alla realizzazione dell'opera.

I bagni risultano compromessi dall'azione dell'umidità che ha determinato il distacco del rivestimento.

L'impianto elettrico presenta numerosi danni come quadri divelti, prese occluse etc., mentre quello di riscaldamento non è stato mai messo in funzione.

All'esterno della struttura si riscontrano le motivazioni che giustificano le cospicue infiltrazioni ai vani interni.

In particolare la fatiscenza di numerosi canali di gronda e lo stato in cui versano i lucernari consentono alle acque meteoriche di riversarsi direttamente nei sottostanti ambienti, mentre il degrado della pavimentazione del belvedere soprastante il secondo livello giustifica le venute di umidità ai vani inferiori.

Inoltre si riscontra un diffuso ammaloramento dello strato di finitura esterno dovuto all'azione degli agenti atmosferici.

Infine si è riscontrato il cedimento di una porzione di un muro di contenimento con il conseguente dissesto della pavimentazione soprastante.

## **IL PROGETTO**

A seguito di quanto esposto in premessa ed al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, gli interventi che si andranno a realizzare sono dettagliatamente descritti nel prosieguo della presente, e precisamente:

- ripristino dei servizi igienici mediante il rifacimento di pavimenti e rivestimenti con la sostituzione dei pezzi sanitari;
- spicconatura e rifacimento degli intonaci ammalorati;
- tinteggiatura a tempera di tutte le pareti interne e dei soffitti;
- ripristino dell'impianto elettrico interno mediante l'integrazione di frutti, placche ed altri accessori eventualmente mancanti, la sostituzione di frutti, placche, interruttori magnetotermici differenziali ed altri accessori danneggiati o non funzionanti, l'eventuale sostituzione delle linee danneggiate, l'integrazione di lampade di emergenza, interruttori differenziali magnetotermici;
- ripristino dell'impianto di illuminazione esterna mediante verifica delle linee elettriche con la eventuale sostituzione dei cavi deteriorati, smontaggio, verifica, pulizia e ricollocamento in opera dei corpi illuminanti esistenti; ivi compresa la sostituzione delle parti danneggiate o mancanti e la fornitura e posa in opera delle lampade a risparmio energetico, integrazione dei corpi illuminanti mancanti od irrimediabilmente danneggiati con altri aventi la stessa tipologia, completi di tutti gli accessori;
- sostituzione dell'attuale bruciatore a gasolio con due caldaie a gas da 32 KW e realizzazione della tubazione di adduzione gas in rame;
- motorizzazione del cancello di ingresso;
- realizzazione dell'impianto videocitofonico;

- realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 5,994 Kwp costituito da:  
n° 18 Moduli fotovoltaici a struttura rigida con 96 celle al silicio monocristallino di forma quadrata potenza nominale 333 Watt. Tensione massima di sistema: 1000 V Scatola di giunzione IP-65 con 3 diodi bypass e cavi di connessione Lunghezza dei cavi 1000 mm / connettori MultiContact (MC4), Vetro temperato anti-riflettente ad alta trasmittanza, Lega di alluminio anodizzato tipo 6063 (nero).certificazioni: IEC 61215 Ed. 2, IEC 61730 (SCII), Scheda tecnica conforme alla EN50380, Tolleranza sulla potenza positiva. Efficienza modulo 20,4%. Efficienza celle 22,9%. Dimensioni moduli 1559x1046x46mm, n° 14 Profili in alluminio 47 x 37 dotati di guida a C laterale e superiore, zigrinatura per garantire ottima tenuta al gancio o all'angolo e di lunghezza pari a 3000,00 mm, n° 12 Elementi di alluminio per giunzione, senza avvitare, tra i profilati 47 x 37, n° 34 graffe centrali in alluminio, per cornici da 34 a 50 mm, completa di vite di congiunzione ISO7380, M8 x 30 in acciaio inox, dado quadrato DIN 562 M8 in acciaio inox A2, graffa in alluminio per modulo fotovoltaico e graffe in alluminio per profilato, n° 12 graffe terminali in alluminio, per cornici da 34 a 50 mm, complete di vite di congiunzione ISO 7380, M8 x 30 in acciaio inox A2, dado quadrato DIN 562 M8 in acciaio inox A2, graffa in alluminio per modulo fotovoltaico e graffe in alluminio per profilato e graffe in alluminio, n° 2 Inverter di stringa con potenza nominale pari a 3600 watt; efficienza massima 96,8%; norme EMC e di sicurezza EN 50178, AS/NZS3100, AS/NZS 60950, EN61000-6-1, EN61000-6-3, EN61000-3-11, EN61000-3-12; norme di connessione alla rete Enel Guideline (CEI 0-21 + Allegato A70 Terna) (7) , VDE 0126-1-1, VDE-AR-N 4105, G83/1, G59/2, EN 50438, RD1663, AS 4777, Cavo unipolare con conduttore flessibile in rame stagnato classe 5 Primo isolamento HEPR tipo G21 speciale Secondo isolamento Mescola Elastometrica Halogen Free Tipo M21 Specifico per impianti Fotovoltaici con tensione nominale UO/U = 600/1000 Vac in corrente alternata e non superiore a UO/U = 900/1500 Vdc in corrente continua Non propagante la fiamma Senza alogeni Progettato per una vita utile di almeno 25 anni Resistenti raggi UV acqua ozono sali fluidi atmosferici in genere Colorazione standard Nera e Rossa mm4, n° 19 Connettore maschio per cavo 4/6mmq MC4, n° 19 Connettore femmina per cavo 4/6mmq MC4 e Quadro fotovoltaico di campo comprensivo di cablaggio lato DC e lato AC verso inverter e contatore ENEL;

- rimozione delle pavimentazioni dei terrazzi con la relativa impermeabilizzazione e loro rifacimento con piastrelle di clinker previa nuova impermeabilizzazione con prodotti cementizi costituiti da cemento Portland, sabbia di quarzo e prodotti chimici inorganici attivi, o prodotti similari, applicazione a doppio strato con interposta rete sintetica su predisposto massetto;
- revisione delle coperture;
- ripristino delle strutture lignee mediante apposita pittura impregnante;
- revisione e ripristino di tutti gli infissi esterni con la pitturazione dei cancelli di protezione;
- sostituzione dei lucernari rotti con cupole in polimetilmetacrilato (PMMA);
- ripristino dell'intonaco esterno con la relativa tinteggiatura;
- demolizione e rifacimento della porzione di muro di contenimento in c.a. che ha subito il cedimento;
- demolizione e rifacimento della pavimentazione sovrastante il muro di contenimento in pietra arenaria feldspatica di Gorgoglione ad opera incerta dello spessore di 3÷6 cm su sottofondo in calcestruzzo R200 dello spessore di cm 15 opportunamente irrigidito con rete elettrosaldata  $\Phi$  5/15/15 cm;
- rivestimento delle gradinate esterne in calcestruzzo in pietra arenaria feldspatica di Gorgoglione ad opera incerta dello spessore di 3÷5 cm;
- integrazione delle ringhiere metalliche mancanti;
- realizzazione di staccionate a croce di Sant'Andrea per la delimitazione delle aree verdi.

## **GLI ALLESTIMENTI**

La struttura in fase di ristrutturazione ospiterà al piano terreno e al piano primo una serie di allestimenti per la divulgazione delle valenze ambientali e tradizionali dell'area parco e una ben attrezzata sala convegni da utilizzare per le manifestazioni di carattere culturale ed istituzionale.

Gli allestimenti interni al centro saranno funzionali alla fruizione turistica dell'area in quanto utili alla veicolazione delle informazioni sulle valenze naturalistiche e culturali della stessa.

Oltre a quelli esistenti gli allestimenti prevedono:

**n. 5 bacheche espositive in legno** con ante superiori apribili in vetro antisfondamento, opportunamente allestiti con reperti e contenitori che esplicitino l'uso tradizionale delle specifiche essenze officinali oggetto della mostra. Tra questi saranno allocate alcune teche entomologiche in possesso dell'Ente Parco.

**n. 25 pannelli in forex riproducenti testi ed immagini esplicative sugli ecosistemi boschivi e sui culti arborei**, protetti da cornici espositive in legno massello delle dimensioni specificate negli allegati grafici di progetto; La tipologia e la grafica degli allestimenti sarà coerente con quella già utilizzata nei centri visita operativi così da fornire una visione sistemica della strutturazione museale presente sul territorio. A tal fine si riportano le immagini relative alla pannellonistica utilizzata nel centro visite di Oliveto Lucano il cui allestimento sviluppa tematiche inerenti l'ecosistema bosco con riferimento particolare all'uso del bosco da parte dell'uomo e ai più significativi aspetti archeologici e architettonici di questo comune del Parco.

Realizzazione di una **postazione a retroproiezione con schermo olografico** (trasparente) - Sistema olografico a prismi ottici 50" 16:9 su cristallo da 1 cm - Angolo di proiezione 55° - Video Proiettore 55° Olografico. - Struttura portante a sospensione con cavetti in acciaio e con supporto per video proiettore - Dimensioni pannello 80").

Realizzazione di una **postazione multimediale con schermo olografico touch screen** (HoloStand (trasparente) - Sistema olografico a prismi ottici 50" 16:9 su cristallo da 1 cm - Angolo di proiezione fissa obbligatoria 55° - Video Proiettore 55° Olografico. Unità di controllo sistema Modix DS player GPU NVIDIA - Struttura portante in acciaio con supporto per video proiettore - Dimensioni pannello 1250x950).

La fornitura della postazione multimediale sarà comprensiva di sviluppo, elaborazione grafica dei contenuti - Progettazione e sviluppo Applicazione Software Touch Base - Preparazione progetto grafico nonché dell'acquisizione dei dati scientifici, fotografici e video sull'ecosistema lacuale per implementazione dati software sistema olografico.

**Il montaggio di tende utili alla valorizzazione del sistema illuminante**, lo spostamento e la ricollocazione degli oggetti e dell'attrezzatura esistente

I prezzi adottati, per quanto possibile, sono stati stralciati dalla Tariffa unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture OO.PP e mobilità edizione Gennaio 2012; mentre per quelli non disponibili è stata utilizzata la media di un'indagine di mercato.

L'intervento previsto è opportunamente evidenziato e dimensionato negli elaborati grafici ed è quantificato nel computo metrico e stima che fanno parte integrante della presente.

**Accettura, lì Dicembre 2012**

**I TECNICI**

**(Dott. Ing. Giorgio ADONE)**

**(Dott. Ing. Giuseppe NOTA)**

**(Dott. Ing. Michele TRAVIERSO)**